

Le proiezioni e gli incontri con il pubblico: emozioni di viaggio in immagini **Eliana e Fabrizio Giacomini di Gordola:** viaggiatori «non per caso» e solidarietà

Sono iniziate come serate fra amici e conoscenti durante le quali condividere racconti di viaggio. Ben presto, però, le proiezioni di Eliana e Fabrizio Giacomini di Gordola, appassionati di fotografia e documentari, sono diventate eventi pubblici. All'appuntamento dello scorso 27 novembre, dedicato al loro viaggio in India nel 2008, la sala dell'oratorio San Giovanni Bosco di Minusio era gremita: oltre 250 i presenti. «Per noi il viaggio in India è stato un'esperienza particolare: siamo scampati per un pelo agli attentati terroristici di Mumbai, nei quali hanno perso la vita persone che abbiamo conosciuto», racconta Fabrizio. «Nel documentario abbiamo rivisto i loro volti», aggiunge la moglie Eliana. Attraverso le loro proiezioni trasmettono emozioni e sensazioni. «Desideriamo far diventare le nostre esperienze un viaggio per coloro che non possono permettersi di viverlo personalmente», spiega Eliana. «Diamo l'opportunità di scoprire il paese che abbiamo visitato non solo con le immagini, ma anche attraverso la musica e il cibo del luogo. Per la serata dedicata all'India, abbiamo invitato un gruppo musicale indiano e abbiamo organizzato un buffet con piatti tipici del paese asiatico», evidenzia Fabrizio.

Nel corso degli anni hanno visitato molti paesi confrontati con la povertà, di fronte alla quale Eliana e Fabrizio non sono restati indifferenti. «Prima di partire



Eliana e Fabrizio Giacomini per una volta dall'altra parte dell'obiettivo in terra birmana.

raccogliamo fra amici e conoscenti vestiti, giochi, medicinali e altro materiale utile, che portiamo con noi. Inoltre, una volta sul posto acquistiamo alimentari, indumenti e materiale scolastico, da distribuire a chi ne ha più bisogno», ci spiega Eliana. Le serate che organizzano sono anche l'occasione per raccogliere fondi da destinare alle famiglie bisognose che hanno incontrato durante i loro viaggi. «Con le persone che abbiamo conosciuto manteniamo un contatto regolare», evidenziano Eliana e Fabrizio.

Lui è impiegato di banca, lei casalinga: condividono la passione per i viaggi e per l'immagine, attività alle quali consacrano quasi tutto il loro tempo libero. Non seguono gli itinerari turistici, ma lasciano che siano degli incontri ad indicare la via da seguire. Nel 2009, dopo aver conosciuto un ragazzo birmano, hanno deciso di fare rotta verso il Myanmar. Dopo innumerevoli difficoltà per ottenere i visti, sono finalmente riusciti a partire. «Il paesaggio e la natura sono favolosi. Si avverte una forte



Anakena Isola di Pasqua.



Orfanotrofio Mandalay Birmania.

spiritualità, ma anche l'oppressione della giunta militare», racconta Fabrizio. Apparecchio fotografico alla mano (lui), macchina da presa (lei), hanno percorso il paese con l'obiettivo di catturare la bellezza del paesaggio, ma anche la vita della popolazione e il coraggio con il quale il popolo birmano affronta le difficoltà. Sul posto cercano il più possibile di vivere il territorio. Spesso alloggiano in pensioni familiari e cercano il contatto con la popolazione. «Grazie al fatto che ci affidiamo e ci lasciamo guidare dalle persone del posto, non abbiamo mai avuto esperienze negative. Se si rispettano le tradizioni e la cultura del paese, si trovano molte porte aperte e persone disposte a raccontarsi», spiega Eliana. In Birmania hanno incontrato la famiglia del loro amico, alla quale hanno trasmesso un videomessaggio dalla Svizzera. Sono rientrati dal viaggio con, nella valigia, la risposta dei famigliari e molte emozioni. «È stato un'esperienza molto intensa», confida Eliana. A casa inizia un altro viaggio – questa volta fra tutte le immagini e le sensazioni raccolte –, verso la realizzazione del documentario. Eliana e Fabrizio investono molte ore in questa attività. Desiderano mostrare il paesaggio, ma anche avvicinare all'obiettivo le persone e dar voce alle loro esperienze di vita. Il risultato è sempre molto apprezzato sia da cineasti professionisti, produttori e registi che incontrano e frequentano durante il loro tempo libero, sia da chi partecipa alle serate di proiezione.

La prossima tappa sarà il Nicaragua, nell'America Centrale. Hanno già iniziato le riprese in Ticino, catturando la vita giornaliera di un collega di lavoro di Fabrizio, che, nel frattempo, ha lasciato tutto ed è partito per il Nicaragua per un viaggio umanitario. Là, fra qualche mese, lo ritroveranno. Come sarà la sua nuova vita?

Contatto: Eliana e Fabrizio Giacomini, www.fgediscovery.com, info.fgediscovery@ticino.com.

Katia Guerra



Al mercato di Yangon, Birmania.



Il mercato di Mandalay, Birmania.

(Foto Eliana e Fabrizio Giacomini)

